



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Archivio: incontro con la storia

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Patrimonio storico, artistico e culturale, in particolare declinato nelle seguenti due aree:

3. Valorizzazione storie e culture locali.
5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali.

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Di un archivio comunale si privilegiava in passato soprattutto il ruolo di garante dei diritti, pubblici e privati, e la tutela si esprimeva nel riordino delle carte, dove l'ordine doveva garantire la facile reperibilità dei documenti chiamati ad attestare diritti, privilegi, prerogative. Il Codice dei Beni Culturali oggi riconosce al patrimonio archivistico pubblico anche un valore culturale. Ne consegue che un archivio comunale va organizzato in modo che da un lato ne siano salvaguardati il ruolo giuridico e il valore probatorio e, nel contempo, sia garantito il significato storico e culturale. In effetti l'Archivio si pone anche come sede di offerte culturali variegate, un «nuovo strumento globale di referenze» secondo la definizione ora correntemente utilizzata nell'ambito della public history, quel filone di studi storici che focalizzano la propria ricerca sulla portata globale di fenomeni locali. Ricordato che nel Veneto policentrico la realtà «locale» appare come depositaria di una specifica, irripetibile complessità fatta di una particolare qualità della vita, del luogo, del paesaggio, la conservazione in loco della documentazione prodotta nel territorio assume un particolare significato, da un lato agevolando la conoscenza o la ricostruzione dell'identità locale e dall'altro sostenendo l'adozione di scelte operative nuove sulla base della situazione pregressa storicamente documentata.

Il presente progetto, in sinergia con gli altri progetti facenti parte del programma «IcontrArti» e in piena sintonia con l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030, si pone come finalità principale quella di continuare nel processo di ordinamento dell'archivio, al fine di restituire piena dignità a serie documentarie, inventariandole e rendendole finalmente accessibili, creando repertori che ne consentano l'individuazione.

Le azioni messe in campo fanno riferimento all'ambito di azione d) identificato nel Piano Triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio civile universale, riguardante la Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità dei beni artistici, culturali e ambientali.

Il settore di intervento di riferimento è il D - Patrimonio storico, artistico e culturale, in particolare declinato nelle seguenti due aree:

3. Valorizzazione storie e culture locali.
5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali.

Di conseguenza il raggiungimento di tale obiettivo progettuale consentirà di:

- riaffermare un ruolo probatorio che certa documentazione, ancorché prodotta nell'Ottocento, riveste tuttora per la gestione del territorio e del patrimonio, pubblico e privato, come depositaria di dati significativi oppure garante di diritti tuttora vigenti;
- ristabilire la possibilità di fruizione di tante fonti della memoria e della storia;

- condurre ricerche e sostenere le indagini storiche.

In dettaglio il progetto intende raggiungere l'obiettivo tramite tre linee d'azione, accomunate nell'attenzione alla testimonianza documentaria in diversi ambiti e nei rispettivi modi:

a) linea d'azione 1 - Tutela: restituire una rappresentazione attendibile della produzione documentale del Comune di Bassano del Grappa nelle serie "Regno d'Italia" e "Repubblica Italiana" nell'arco di un secolo fino alla metà del secolo scorso. La disponibilità di strumenti di repertorio, validi e puntuali, contribuisce a dare concreta attuazione ai principi stabiliti nel Codice dei Beni Culturali e così garantire la tutela e la concreta fruibilità del patrimonio. Gli elementi identificativi così registrati dovranno fornire dati sulla consistenza di questa sezione dell'Archivio comunale, consentendo di costruire un primo strumento di supporto indispensabile per avviare una conservazione attiva.

b) linea d'azione 2 - Conservazione: restituire dignità a serie documentarie che possiedono un'evidente valenza di bene culturale e sostenere, al tempo stesso, la sopravvivenza di un ruolo probatorio. In effetti numerosi fascicoli contenuti nel fondo «Carteggio» dei periodi serie «Regno d'Italia» 1866-1898 (2.326 buste) e serie «Repubblica italiana» 1947 – 1971 (960 buste) contengono carte danneggiate (lacerazioni, abrasioni e consunzioni) retaggio dell'incuria nelle precedenti collocazioni. Considerata così l'utilità, per non dire la necessità, di un laboratorio di pronto intervento, si intende riprendere e continuare le azioni conservative condotte nel laboratorio di manutenzione di materiali cartacei, avviato ex novo con il progetto di servizio civile nazionale "Carte in regola" (2017) e proseguito con il progetto di servizio civile regionale "A carte scoperte" (2021).

c) linea d'azione 3 – Valorizzazione: integrare in ambito digitale competenze archivistiche con i dati urbanistici contenuti nei fascicoli edilizi per ricostruire la storia degli edifici e, in tal modo, documentare l'attività edilizia in centro storico e l'espansione urbanistica nel corso del Novecento. Il progetto "Archivio: incontro con la storia" intende contribuire alla piena realizzazione del programma «IncontrARTi» laddove si propone di valorizzare il territorio e i suoi beni, sia materiali come immateriali, di generare ricadute ampie e positive nei territori coinvolti.

In particolare in rapporto agli obiettivi programmatici:

- ♦ incremento della percezione della cultura come valore fondante e condivisibile e delle attività culturali come motori indispensabili per il progresso dei territori e delle comunità ivi insediate: il progetto intende restituire dignità al ruolo dell'Archivio come testimone di un territorio, della sua identità, della sua fisionomia, della sua storia, creando nuove possibilità di fruizione per la documentazione archivistica, fonte della memoria e della storia. Si intende, infine, agevolare l'accesso e l'utilizzo delle informazioni ivi contenute, talora poco accessibili, di volta in volta condizionate dallo stato di conservazione, dalla fragilità dei supporti, dall'impossibilità di incrociare i dati. La conservazione della documentazione prodotta nel territorio, infatti, agevola la conoscenza o la ricostruzione dell'identità locale e allo stesso tempo sostiene l'adozione di scelte operative sulla base della situazione pregressa storicamente documentata;

- ♦ sviluppo di nuove forme di valorizzazione del territorio e dei suoi beni, sia materiali e immateriali, per una fruizione consapevole che sostenga il senso di appartenenza e la coscienza di identità culturale:

il progetto intende rivelare come il territorio si presenti in realtà come una stratificazione di significati e di ruoli: creando database che offrono alla ricerca una connessione logica e storica fra documenti antichi e moderni, si consente una particolare lettura del territorio con le sue metamorfosi nel corso del tempo; una documentata ricostruzione delle dinamiche edilizie, del centro storico come del singolo immobile, consentirà una più chiara tutela dei vincoli storici ed artistici, una più evidente garanzia dei diritti di proprietà, una significativa semplificazione del lavoro dei tecnici, sia pubblici come liberi professionisti;

- ♦ sviluppo di azioni per agevolare l'accesso alla cultura promuovendo l'inclusione interculturale e intergenerazionale, superando lo svantaggio digitale, contrastando le disparità di genere, le esclusioni per disabilità o per indisponibilità economica:

con l'aiuto di tecnologia digitale il progetto intende mettere in luce l'Archivio comunale bassanese come una realtà tutt'altro che statica, in realtà dinamica, legata alla dimensione della memoria storica e al tempo stesso connessa alle esigenze della vita quotidiana e dell'attività amministrativa;

- ♦ sviluppo di nuove strategie di avvicinamento, comunicazione e narrazione per coinvolgere nuovi fruitori:

il progetto intende rivelare la reale utilità di un archivio per la gestione del territorio e del patrimonio, pubblico e privato, perché depositario di dati giuridicamente rilevanti oppure garante di diritti tuttora vigenti. La sua utilità, che consente una capacità di presa sull'attualità, costituisce un ruolo sociale e rappresenta un bene comune di immediata rilevanza. L'intervento, in particolare, si colloca nel filone contemporaneo della cosiddetta «public history», che riconosce la dimensione sociale dei fenomeni storici e riconduce gli episodi della piccola storia, quella quotidiana, quella individuale, agli eventi della grande storia; alle indagini storiche, avvicinate al livello di largo pubblico, viene così conferito un ruolo civile e sociale, al centro, al cuore della comunità locale. Non va poi dimenticato il fatto che facilitare il reperimento della documentazione significa agevolare le prerogative di cittadini e professionisti nella procedura dell'«accesso agli atti».

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **Fase 1 Inserimento, conoscenza, definizione del piano d'intervento, avvio della formazione specifica.**

In questo periodo i volontari dovranno acquisire conoscenza del contesto operativo e delle attività inerenti, appropriandosi dei principi della gestione documentale e prendendo in esame il materiale oggetto dei rispettivi interventi:

- linea d'azione 1 "Tutela":
  - rilevazione delle unità archivistiche;
  - cartulazione dei documenti;
- linea d'azione 2 "Conservazione":
  - prelievo del materiale da sottoporre a intervento
  - organizzazione degli interventi necessari
- linea d'azione 3 "Valorizzazione":
  - esame della documentazione da metadattare;
  - abilitazione all'accesso alla base dati territoriali e chiavi di ricerca (ecografica e catastale).

### **Fase 2 Formazione specifica, affiancamento.**

I docenti della formazione specifica, assieme all'o.l.p., proporranno i diversi approfondimenti necessari agli interventi in progetto come argomento di studio per individuare corrette metodologie.

### **Fase 3 Svolgimento delle attività**

In questa fase le attività saranno svolte autonomamente grazie alle competenze acquisite nelle sessioni formative rimanendo tuttavia sottoposte a supervisione e controllo:

- linea d'azione 1 "Tutela":
  - rilevazione dei dati archivistici utili per ricostruire i nessi logici fra le carte;
  - stesura di un elenco di consistenza;
  - sistemazione del materiale riordinato nei contenitori originali o in nuove buste;
- linea d'azione 2 "Conservazione":
  - pulitura a secco, spolveratura, sgommatura, spianamento di fogli spiegazzati;
  - interventi su carte rilegate e sciolte;
- linea d'azione 3 "Valorizzazione":
  - metadattazione dei dati chiave di ricerca (amministrativi e catastali) in webGis;
  - georeferenziazione;

### **Fase 4 Monitoraggio**

I volontari parteciperanno a periodiche riunioni per la programmazione e la verifica delle attività e saranno coinvolti nelle attività di valutazione del progetto. Per ognuna delle tre linee d'azione il controllo dovrà fondarsi su specifici parametri:

- a) monitoraggio procedurale: con la periodica verifica dello stato di avanzamento del progetto rispetto al cronoprogramma, come definito alla voce progettuale n°5.2;
- b) monitoraggio materiale: con il costante rilevamento della progressione delle fasi attuative rispetto agli indicatori.

## **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Ufficio Archivio Storico: Via Museo 12 – Bassano del Grappa (VI)

Archivio storico – archivio documentazione XII sec. - 1950: Galleria Ragazzi del '99 – Bassano del Grappa (VI)

Archivio storico e archivio di deposito – archivio documentazione 1951-1971: via Beata Giovanna 45 – Bassano del Grappa (VI)

## **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

4

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Rispetto degli obblighi stabiliti dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (Dpr 62/2013) con particolare riguardo ai doveri di riservatezza e del segreto d'ufficio;
- Rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e integrazioni);
- Disponibilità a guidare autoveicoli e a movimentare materiali d'archivio;
- Flessibilità oraria;
- Collaborazione e partecipazione alle iniziative organizzate dal servizio di riferimento, se e in quanto attinenti a finalità ed attività previste nel progetto in argomento, anche in orario serale e/o giorno festivo.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti* Si

*Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti* Conseguimento della ICDL (Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali).

*Eventuali tirocini riconosciuti* Si

*Specifica eventuali tirocini riconosciuti*

Il Comune di Bassano del Grappa ha in corso le seguenti convenzioni di tirocinio:

- Università Cà Foscari Venezia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Trento

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:*

Attestato specifico da ente terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Conoscenza base di archivistica generale

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio con valutazione dei curricula

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata(ore) 54

Sede di realizzazione Formazione Generale

Comune di Bassano del Grappa:

- Sala Chilesotti, Museo Civico in Piazza Garibaldi, 34
- Servizi alla Persona in via da Ponte, 37
- Museo Biblioteca in via Museo, 12
- Azienda sanitaria 7 in via dei Lotti, 40 - Bassano del Grappa

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica è erogata principalmente nella fase iniziale del servizio.

I moduli di formazione si alterneranno ai momenti dove l'operatore locale di progetto affiancherà i volontari nell'affrontare le attività previste in progetto.

Al termine del percorso verrà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione.

I formatori lavoreranno per fornire ai volontari adeguati strumenti di conoscenza e comprensione della realtà operativa che li mettano in grado di intervenire in maniera quanto più professionale in tutte le attività previste dal progetto.

Il percorso formativo rivolto ai volontari prevede l'ausilio di videoproiezioni, lavagne luminose e materiale di uso comune nelle varie attività previste dal progetto:

- lezioni teoriche sull'organizzazione dell'Archivio e dei servizi;
- lezioni teoriche sulla storia e composizione del patrimonio archivistico;
- lezioni teoriche sui principi di conservazione dei documenti;
- esercitazioni pratiche in affiancamento con i formatori;
- confronti con realtà esterne, pubbliche e private, attive nei settori attinenti alle linee progettuali;
- verifiche periodiche sull'andamento dell'esperienza.

Inoltre saranno distribuite dispense relative alle attività e alle iniziative dei diversi moduli di intervento.

La formazione specifica, che consiste in un percorso destinato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto, si articola nei contenuti illustrati nel seguente programma con la quantità di ore stabilite per modulo per un totale di 82 ore, valutando di volta in volta l'opportunità di attività didattiche in presenza oppure a distanza. Inoltre alcuni moduli potranno essere assorbiti con la partecipazione dei volontari a conferenze convegni o lezioni organizzate dal museo biblioteca o archivio.

modulo		durata
1 . introduzione	Carte di storia: un archivio come strumento di conoscenza della città, il caso dell'Archivio storico del Comune di Bassano del Grappa La storia - Il patrimonio - L'organizzazione delle carte con esercitazioni nei depositi su strumenti di ricerca e metodi di consultazione	4
2 . il contesto	Storia arte cultura a Bassano dal Medioevo al Novecento	4
	Bassano da se stessa. Forme e funzioni urbane nella storia	4
	Storia del Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa, con nozioni sulle norme di conservazione delle opere d'arte e visita guidata alle collezioni museali	3
	Collezioni di carta: il Gabinetto Disegni e Stampe del Museo Civico bassanese con nozioni sui materiali e sui metodi di conservazione e criteri di esposizione	2
	Valorizzazione e divulgazione: un progetto di conservazione Come occasione di promozione del patrimonio culturale	2
3. la normativa	Il Codice dei Beni Culturali - D.lgs. 42/2004 -con particolare riguardo ai temi della conservazione e tutela dei beni culturali) La disciplina dei beni culturali negli Enti locali (T.u.e.l. D. lgs. 267/2000)	4
	La gestione amministrativa di un ente locale	4
4. l'archivio	L'organizzazione delle carte: gli archivi, cosa sono e come funzionano	4
	La disciplina degli archivi nel Codice dei Beni Culturali	4
	Lettura e interpretazione delle carte: tipologie documentarie pubbliche e private	6
	Diplomatica comunale: le tipologie documentarie di un ente locale	4
	Situazioni di emergenza negli enti vigilati	3
5. gli strumenti	Archiviazione e conservazione informatica: dati e metadati	6
	L'organizzazione del territorio: dai cabrei al catasto	4
	GIS, il Sistema informativo geografico: una nuova lettura del territorio	4
	Teoria ed etica del restauro alla luce della normativa specifica	3
	Prevenzione, diagnostica e disinfezione: agenti patogeni della carta	3
	Materiali e tecniche di restauro dei supporti scrittori	3
	Fattori di rischio negli archivi: condizioni ambientali	3
6. la sicurezza	Rischi connessi ad attività dei volontari in progetti di servizio civile	2
	Prevenzione dei rischi e promozione della sicurezza	6
7. il bilancio	Esame dei metodi, delle pratiche e dei risultati	6
	Autovalutazione: interessi, competenze, valori, scelte di vita	6
	Valutazione esterna con attestazione finale delle competenze	4

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
IncontrARTI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Difficoltà economiche

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

3 mesi previsti, 27 ore collettive, 4 ore individuali